

PuntoSicuro di venerdì 01 dicembre 2006

MODELLO DI MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Disponibile on line l'innovativa indagine pilota dell'Ispesl sulle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

Stress e mal di schiena sono i principali problemi di salute riscontrati tra i lavoratori del Veneto.

Il dato emerge dall'indagine pilota conoscitiva dell'Ispesl sulle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in Veneto, ora disponibile on line. (Si veda anche PuntoSicuro n.1551).

Obiettivo della ricerca era quello di sperimentare un modello di monitoraggio, da riproporre per un'indagine mirata su scala europea, che permettesse di fornire un quadro complessivo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori di una regione italiana, il Veneto, scelta come regione-pilota per la presenza sul territorio di un'ampia gamma di attività lavorative, oltre che per le vaste dimensioni demografiche ed economiche.

Tra gli obiettivi dell'indagine vi erano anche quelli di fornire un know-how per un'indagine su scala nazionale che stabilisca le priorità di intervento (relative a settori economici, attività professionali, gruppi a rischio, ecc.) e di creare le basi per un sistema di monitoraggio della salute e della sicurezza a livello nazionale, compresi i metodi di verifica.

In accordo con tali obiettivi, la ricerca ha approfondito tre tematiche:

- la percezione dei rischi, delle condizioni di salute, e delle azioni adottate per la prevenzione;
- le condizioni di sicurezza e salute sul lavoro attraverso i dati attualmente disponibili relativi a infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- le problematiche di sicurezza connesse all'inserimento lavorativo degli extracomunitari.

Alcuni dati.

Dalla ricerca è emerso che le principali problematiche di salute per i lavoratori del Veneto sono in primo luogo lo **stress (26.9%)**, seguito dal **mal di schiena (17.8%)** e dal **dolore agli arti (11.1%)**.

I più elevati rischi di stress sono stati riferiti dagli addetti del commercio e del comparto socio-sanitario, nei soggetti con più di 10 anni di anzianità nella mansione e nei lavoratori che avevano riferito un infortunio sul lavoro o un'assenza per motivi di salute.

In merito ai fattori di rischio percepiti, accanto a quelli tradizionali di tipo fisico-chimico (es. vibrazioni, rumore, polveri, sostanze pericolose), sono stati evidenziati aspetti delle condizioni di lavoro quali **posture**, movimentazione carichi, **movimenti ripetitivi**, **turni**, **eccessive richieste sul piano psichico e cognitivo**.